

COMUNICATO STAMPA

UTILE NETTO CONSOLIDATO A 25 MILIONI NEL PRIMO TRIMESTRE 2016.

IL FUTURO DELLA PARTNERSHIP DI BANCASSICURAZIONE CON BANCA POPOLARE DI VICENZA ALLA LUCE DEL MUTATO QUADRO DI RIFERIMENTO.

- Approvati i risultati del primo trimestre 2016¹ con un **utile netto consolidato** di 25 milioni. Raccolta premi complessiva di 1.277 milioni di euro alla quale concorrono i premi danni con 469 milioni di euro e i premi vita con 805 milioni. Il **combined ratio** si attesta a 92%². L'**indice Solvency II**³, calcolato con la Standard Formula, è pari a 1,90 volte il minimo regolamentare.
- Esaminate le condizioni per l'esercizio del diritto di recesso dalla partnership dopo la trasformazione societaria di Banca Popolare di Vicenza.
- La partecipazione del 15,1% acquisita in via indiretta da Quaestio SGR, per conto del fondo Atlante al quale Cattolica ha aderito con 40 milioni di euro.

Verona, 13 maggio 2016. Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni riunitosi oggi a Verona sotto la Presidenza di Paolo Bedoni ha approvato il **resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2016**. I primi tre mesi dell'anno hanno evidenziato un **utile netto consolidato** di 25 milioni di euro. Il risultato normalizzato al netto delle svalutazioni è di 32 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il risultato di 33 milioni di euro dell'anno precedente.

L'utile netto di Gruppo⁴, pari a 24 milioni di euro contro i 30 milioni di marzo 2015 (-20,0%), risulta penalizzato da oneri non ricorrenti per 7 milioni conseguenti principalmente all'allineamento del valore della partecipazione in Banca Popolare di Vicenza al prezzo di sottoscrizione delle azioni nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale della Banca da parte del fondo Atlante il 4 maggio 2016.

La **raccolta premi complessiva del lavoro diretto ed indiretto** danni e vita⁵ ha raggiunto i 1.277 milioni di euro, in calo del 25% rispetto ai 1.702 milioni del primo trimestre 2015. Questo dato in particolare per il ramo vita è influenzato dagli effetti negativi derivanti dalla situazione della Banca Popolare di Vicenza.

¹ Il Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2016 è stato predisposto su base volontaria al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, in attesa che venga definito il quadro normativo di riferimento, essendo venuto meno con il D.Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE, l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva.

² **Combined ratio** del lavoro conservato: 1-(Saldo tecnico/premi netti), comprensivo delle altre partite tecniche.

³ Già al netto del dividendo che sarà distribuito a partire dal 25 maggio 2016.

⁴ Al netto delle quote di terzi.

⁵ Comprende i premi assicurativi e i contratti di investimento dei rami vita come definiti dall'IFRS 4.

Gestione Danni

La **raccolta premi del lavoro diretto** passa da 487 milioni di euro al 31 marzo 2015 a 469 milioni a fine marzo 2016 (-3,8%).

Nel **comparto auto** si registra una raccolta pari a euro 275 milioni, in diminuzione (-5,0%) rispetto al 31 marzo 2015. Cresce il numero di clienti (vendute da inizio 2016 oltre 12 mila nuove polizze auto; +0,4%⁶) mentre il premio medio risente della fase perdurante di mercato di riduzione delle tariffe.

I **rami non auto**, con una raccolta premi pari a euro 194 milioni, calano a loro volta del 2,1% rispetto a marzo 2015 (euro 198 milioni).

Il **combined ratio**¹ passa da 93% al 31 marzo 2015 a 92%. Il risultato tecnico si mantiene positivo grazie alla qualità del portafoglio sia nei rami auto, sia negli altri rami, grazie alle iniziative poste in essere negli ultimi anni.

Gestione Vita

Nel segmento vita la raccolta da lavoro diretto si attesta a 805 milioni di euro. Il calo rispetto al primo trimestre 2015 (-33,5%) è dovuto principalmente alla debolezza dei canali distributivi legati alla Banca Popolare di Vicenza. Calano del 31,1% i rami tradizionali (I e V) e del 52,1% il ramo III. La nuova produzione relativa alle polizze vita rivalutabili con tassi minimi garantiti pari a zero, sta consentendo un progressivo abbassamento del minimo garantito medio dello stock di riserve matematiche del Gruppo.

Gestione finanziaria e situazione patrimoniale

Il **risultato degli investimenti**⁷ è pari a 108 milioni di euro (rispetto a 150 milioni al 31 marzo 2015); il negativo andamento dei mercati borsistici non ha consentito attività di trading, limitando il realizzo di plusvalenze.

Gli **investimenti** ammontano a 21.528 milioni di euro. Le **riserve tecniche lorde dei rami danni** sono pari a 3.568 milioni di euro (3.589 al 31 dicembre 2015) e le **riserve dei rami vita**, comprese le passività finanziarie, si attestano a 16.702 milioni di euro (16.607 milioni al 31 dicembre 2015).

I dati al 31 marzo 2016 confermano la solidità patrimoniale del Gruppo con un **patrimonio netto consolidato** pari a 2.164 milioni di euro (2.159 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

L'**indice Solvency II** del Gruppo è pari a 1,90 volte il minimo regolamentare⁸. Il ratio è calcolato secondo i principi di Solvency II, applicando la Standard Formula. Il Gruppo sta predisponendo la richiesta all'Autorità di Vigilanza (Ivass) di utilizzo dei parametri specifici dell'impresa (USP – Undertaking Specific Parameters) per la quantificazione del requisito patrimoniale di solvibilità per i rischi tecnico-assicurativi Danni. L'utilizzo degli USP consentirà alla Società di rappresentare il proprio profilo di rischio in maniera più precisa e confermare ulteriormente la propria solidità patrimoniale.

Rete Distributiva

La rete agenziale a fine marzo 2016 contava 1.497 agenzie e gli sportelli di istituti bancari che collocano prodotti del Gruppo al 31 marzo 2016 erano 5.912.

⁶ Dato relativo al periodo dal 31 dicembre 2015 al 30 aprile 2016.

⁷ Attività finanziarie esclusi gli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati, al lordo degli effetti fiscali.

⁸ Già al netto del dividendo di 0,35 euro che sarà distribuito a partire dal 25 maggio 2016, con data di stacco della cedola il giorno 23 dello stesso mese e record date il 24 maggio 2016, come già comunicato in precedenza.

Prevedibile evoluzione dell'attività

Il Gruppo prosegue la sua azione per il raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa nonostante un contesto di mercato assicurativo caratterizzato da forte competitività ed il perdurare della fase di elevata volatilità e di bassi tassi di rendimento dei mercati finanziari.

Nell'ottica del Piano proseguiranno le attività volte alla finalizzazione della fusione di Fata Assicurazioni in Cattolica che ha come punto di forza la crescita nel settore agricolo e nel comparto agroalimentare ed il raggiungimento di ulteriori sinergie di costo oltre che un efficientamento nella gestione del capitale.

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni ha inoltre esaminato la nuova situazione che si è determinata nei rapporti di partnership con la Banca Popolare di Vicenza, alla luce dell'esito dell'offerta globale di sottoscrizione di azioni della Banca, che ha portato all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del fondo Atlante, al quale il Gruppo Cattolica ha aderito con una partecipazione pari a 40 milioni di euro.

In conseguenza di questa sottoscrizione, il fondo Atlante, e per esso Quaestio SGR, ha comunicato alla Consob, e a Cattolica per quanto di sua pertinenza, l'acquisizione in via indiretta della partecipazione del 15,1% detenuta dalla Banca Popolare di Vicenza nel capitale sociale di Cattolica.

Il Consiglio ha preso in particolare in esame il diritto di recesso unilaterale che gli accordi di partnership riconoscono a Cattolica dopo la trasformazione di Banca Popolare di Vicenza da società cooperativa in società per azioni. La Convenzione Quadro che regola la partnership, rinnovata il 14 dicembre 2012, prevede che Cattolica possa in qualunque momento e fase della partnership "recedere unilateralmente" nel caso in cui BPVI deliberasse "la trasformazione della propria forma giuridica cooperativa o procedesse ad una fusione per sua incorporazione in altra banca o società finanziaria che non abbia la forma cooperativa".

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dover prossimamente riesaminare lo stato e le prospettive dalla partnership nei tempi utili a consentire gli opportuni approfondimenti, con l'ausilio degli advisor anche in relazione degli sviluppi della nuova situazione in BPVI e tenendo conto della rilevanza strategica del tema, nonché della scadenza del termine per l'eventuale esercizio del diritto di recesso ad oggi previsto contrattualmente entro l'1 settembre 2016.

Il **Presidente** di Cattolica Assicurazioni, **Paolo Bedoni**, ha dichiarato: *"Il mutamento di scenario nel quadro dei rapporti con la Banca Popolare di Vicenza dopo l'intervento del fondo Atlante, al quale Cattolica ha aderito con una quota significativa, impone una riflessione sull'andamento della partnership di bancassurance previsto dalla Convenzione quadro del 2012. Decideremo il da farsi, dopo aver valutato gli sviluppi in ambito Atlante, anche sulla base delle prospettive concrete e in tempi ragionevoli di ripresa della Banca e dell'andamento del business di bancassurance delle tre società controllate"*.

L'**Amministratore Delegato** di Cattolica Assicurazioni, **Giovanni Battista Mazzucchelli**, ha dichiarato: *"In un contesto di mercato estremamente difficile, soprattutto a causa dell'andamento dei tassi, che riduce significativamente l'apporto della componente finanziaria ed incide particolarmente sul Vita, il risultato del primo*

trimestre, peraltro penalizzato per 6 milioni dall'allineamento del valore della partecipazione in BPVI, consente di confermare gli obiettivi di budget a fine 2016 previsti dal Piano d'Impresa, anche puntando sul maggior sviluppo delle reti proprietarie, con un focus nel comparto previdenza e welfare, e sulla ripresa delle reti bancarie per le quali ci sono già segnali nei mesi di aprile e maggio, oltre all'ampliamento delle attività legate alla piattaforma Click2go presso le Banche di Credito Cooperativo. Il buon risultato del combined ratio e la conferma dell'indice Solvency II a 1,90 volte il minimo regolamentare dimostrano la solidità del Gruppo e la sua capacità di far fronte a situazioni congiunturali difficili, soprattutto grazie all'efficienza e alla redditività del ramo Danni.”

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giuseppe Milone dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre verificato – anche tenendo conto delle cariche nel frattempo attribuite - i requisiti di indipendenza degli Amministratori in base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina come adottato dalla Società, qualificando come indipendenti gli amministratori non esecutivi Luigi Baraggia, Bettina Campedelli, Lisa Ferrarini, Paola Ferroli, Paola Grossi, Giovanni Maccagnani, Luigi Mion, Angelo Nardi ed Eugenio Vanda⁹.

La Società informa che il Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2016 del Gruppo Cattolica sarà a disposizione del pubblico presso la Sede sociale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.cattolica.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato dalla Consob denominato “NIS-Storage”, gestito da Bit Market Services S.p.a. ed accessibile dal sito www.emarketstorage.com, entro il 15 maggio 2016.

I risultati del primo trimestre 2016 saranno presentati alla comunità finanziaria alle ore 9.30 di lunedì 16 maggio 2016 in conference call. I numeri telefonici da comporre sono: + 39 02 8058811 dall'Italia, + 44 1212818003 dal Regno Unito e +1 718 7058794 (oppure 1 855 2656959 numero verde) dagli Stati Uniti. La presentazione relativa ai risultati sarà disponibile nella home page del sito www.cattolica.it alla sezione Investor Relations poco prima dell'inizio della conference call.

Si allegano i prospetti riclassificati al 31 marzo 2016 Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati.

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONI

CONTATTI

Investor Relations Officer

Carlo Ferraresi

Tel. 045 8391202

investor.relations@cattolicaassicurazioni.it

Comunicazione Istituzionale

Aldo Canale

Tel. 045 8391666

comunicazione@cattolicaassicurazioni.it

⁹ Si ricorda che nella seduta dell'8 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha deliberato la disapplicazione del requisito di indipendenza previsto dal criterio 3.C.1 e) del Codice di Autodisciplina, in ossequio alla riconosciuta necessità di privilegiare in merito una valutazione sostanziale.

Gruppo Cattolica - RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2016

(redatto in base ai principi contabili internazionali)

Stato Patrimoniale riclassificato (importi in milioni)	31.03.2016	31.12.2015	Voci schemi obbligatori (*)
Attività			
Investimenti immobiliari ed immobili	506	505	4.1 + 2.1
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	35	35	4.2
Finanziamenti e crediti	859	876	4.4
Investimenti posseduti sino alla scadenza	245	247	4.3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.265	15.841	4.5
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	3.291	3.365	4.6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	327	522	7
Investimenti	21.528	21.391	
Attività immateriali	317	321	1
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	727	730	3
Altre attività al netto di altre passività	429	521	(**)
ATTIVITÀ	23.001	22.963	
Patrimonio netto e passività			
Capitale e riserve di gruppo	1.892	1.851	
Risultato di gruppo	24	61	1.1.9
Patrimonio Netto di gruppo	1.916	1.912	1.1
Patrimonio Netto di terzi	248	247	1.2
Patrimonio Netto consolidato	2.164	2.159	1
Riserva premi	760	769	
Riserva sinistri	2.808	2.820	
Riserve tecniche lorde danni	3.568	3.589	3
Riserve tecniche lorde vita	15.227	14.984	3
Altre riserve tecniche lorde danni	2	2	3
Altre riserve tecniche lorde vita	284	324	3
Passività finanziarie	1.756	1.905	4
di cui depositi verso assicurati	1.475	1.623	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	23.001	22.963	
Conto Economico riclassificato (importi in milioni)	31.03.2016	31.03.2015	Voci schemi obbligatori (*)
Ricavi e proventi			
Premi netti	1.152	1.482	1.1
Commissioni attive	2	2	1.2
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico di cui classe D (***)	-16 -14	76 74	1.3
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	1	1.4
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari di cui variazione altre passività finanziarie	158 0	192 0	1.5
Altri ricavi	29	16	1.6
Totale ricavi e proventi	1.325	1.769	
Costi e oneri			
Oneri netti relativi ai sinistri	-1.047	-1.485	2.1
Commissioni passive	0	0	2.2
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-1	0	2.3
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-44	-41	2.4
Spese di gestione	-143	-143	2.5
Provvigioni e altre spese di acquisizione	-99	-102	
Spese di gestione degli investimenti	-6	-6	
Altre spese di amministrazione	-38	-35	
Altri costi	-46	-41	2.6
Totale costi e oneri	-1.281	-1.710	
Risultato di periodo prima delle imposte	44	59	
Imposte	-19	-26	3
Risultato di periodo al netto delle imposte	25	33	
Risultato delle attività operative cessate	0	0	4
RISULTATO DI PERIODO CONSOLIDATO	25	33	
Risultato di pertinenza di terzi	1	3	
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	24	30	

(*) Sono indicate le voci dei prospetti del bilancio consolidato ex regolamento ISVAP 13 luglio 2007, n. 7.

(**) Crediti diversi, altri elementi dell'attivo e altre attività materiali (voci di stato patrimoniale attività = 5 + 6 + 2.2) al netto degli accantonamenti, debiti e altri elementi del passivo (voci di stato patrimoniale passività = 2 + 5 + 6).

(***) Sono inclusi anche i risultati di classe D iscritti nei ricavi per commissioni pari a un milione.